

no in qualità di artigiere da montagna. Erano i primi anni 60. La naia l'ho dovuta fare tutta. Tutti i 18 mesi li ho divisi tra Scuola di Artiglieria di Bracciano, Caserma di Tolmezzo e per ultima quella di Tarvisio. In quel tempo, c'era-no gli attentati e le tensioni degli altoatesini. Ricordo con nostalgia quei tempi perché ho avuto un'esperienza indimenticabile e forse perché si era giovani. Tanti consideravano il periodo militare inutile e da evitare. Dovrebbero proporre anche oggi per temprare carattere dei giovani ed abituarli ad una necessaria disciplina. Io sono stato anche fortunato. Ho prestato servizio come topografo e praticamente ero un imboscato nell'ufficio addestramento. Non ho però saltato marce di trasferimento nei campi estivo e invernale e con zaino affardellato più goniometro e alle volte treppiede ho sempre partecipato alle fatiche dei miei commilitoni. Mi ricordo un paio di episodi particolari per il loro pericolo: una

cuno ha partecipato alla sfilata di domenica, a Pordenone.

Giulio Mella
Pordenone

ADUNATA/2 Il valore all'altruismo

■ Assistendo alla sfilata di gonfaloni e labari sovraccarichi di medaglie, intrisi di sangue, sacrifici, dolori ed eroismi, nel guardare gli occhi della gente, trovando vi l'orgoglio di chi, a qualunque titolo vi partecipava o vi apparteneva, scrivo a ricordo di tutti quelli che, in qualsiasi tempo ed in qualsiasi condizione, hanno voluto e saputo donare qualcosa di sé, affinché tanti altri potessero stare meglio, pensare in proprio, essere padroni delle loro terre, tornare alle loro case. Vederli sfilare e pensare in silenzio, ha consentito a tanti di arrivare lassù... alle porte dell'altruismo. E credetemi, non è poco.

Aldo Polese
Cordenons



■ I componenti della rappresentativa juniores Friuli Venezia Giulia che partecipò, nel maggio del 1970, con Carinzia, Slovenia e Renania al torneo internazionale delle Regioni, svoltosi a Bad Munster, Renania (Germania), si sono recentemente ritrovati per un convivio. Da sinistra: Netto, Tonut, Riva, Punis, Zanfagnin, Borgobello, Renosto (allenatore), Merluzzi, Lucchetta, Bordon, Simonetti, Piccini, Pelos, Pighin, Sonson, Peresano e Bernardis, che ha inviato la foto

PALMANOVA Contrada Donato abbandonata

■ Domenica 4 maggio, in Contrada Donato, per puro caso non si è verificata una tragedia. Intorno a mezzogiorno uno spaventoso boato ci ha gettato nel terrore: le case tremavano e non si capiva se era scoppiato un ordigno o se era in atto un violento terremoto. Dopo il primo smarrimento, ab-

biamo potuto constatare che due lunghissime travi di cemento armato del peso di centinaia di quintali si erano staccate da un fabbricato della ex Caserma Ederle, portando con sé cumuli di detriti. Il manufatto in questione è prospiciente una stradina di servitù molto comoda per le nostre abitazioni, perché più volte al giorno vi transitiamo a piedi, in bicicletta e in macchina. Immaginate quindi come è stato il nostro pomeriggio, pensando a ciò

che sarebbe potuto succedere. Da tempo denunciavamo la pericolosità di quell'area abbandonata da più di vent'anni e infestata da una vegetazione che d'estate ci regala topi, bisce e sciame di vespe. Nonostante ciò mai un sopralluogo, mai una pulizia. Non è l'unica parte della città che si trova in condizioni a dir poco pericolanti. Una per tutte: la grande casa militare situata in fondo al borgo Aquileia di grande passaggio.

Gianni Nazzi
Clape cultural Aquilee

La fatturazione elettronica obbligo per i pubblici uffici

■ E' vero che è stato anticipato l'obbligo di fatturazione elettronica?

Il Decreto Irpef (D.L. 66/2014) incide anche sull'avvio della fatturazione elettronica relativamente alle amministrazioni pubbliche, comprese quelle locali, diverse da Ministeri, agenzie fiscali ed enti di previdenza. Sulla base dell'articolo 25 del Decreto, si anticipa al 31 marzo 2015 l'obbligo di fatturazione elettronica verso tutte le pubbliche amministrazioni, comprese quelle locali. In precedenza, il D.M. 55 del 3 aprile 2013 aveva fissato al 6 giugno 2015 (ventiquattro mesi dall'entrata in vigore del presente decreto) la data di de-

correnza per le altre amministrazioni centrali, rimandando a un ulteriore decreto ministeriale l'individuazione della tempistica per le amministrazioni locali. In sostanza, dal 31 marzo 2015 anche le Regioni, le Province e i Comuni e tutti gli enti locali dovranno ricevere e conservare unicamente fatture elettroniche. A partire dalla suddetta data, le pubbliche amministrazioni, comprese quelle locali, non potranno né accettare le fatture emesse o trasmesse in forma cartacea né procedere al pagamento, neppure parziale, sino all'invio del documento in forma elettronica. Diversa normativa, invece, per Ministeri, agen-

zie fiscali ed enti di previdenza. Per Ministeri, agenzie fiscali ed enti di previdenza, si prevede invece, una partenza anticipata al 6 giugno 2014. Allo scopo di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni devono contenere: il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136; il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari e

ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3. In mancanza di tali elementi nella fattura elettronica, le amministrazioni pubbliche non potranno procedere al pagamento della fattura.

Fabio Ferrara
dottore commercialista

Così funziona l'Iva per cassa

■ Mi potete spiegare che cos'è il regime dell'Iva per cassa?

Il c.d. "cash accounting" (art. 32 bis D.L. 83/2012) è un regime facoltativo che consente all'imprenditore o al lavoratore autonomo di posticipare il versamento dell'imposta sulle ces-

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

sioni di beni e le prestazioni di servizi, dal momento di effettuazione dell'operazione a quello dell'incasso. Allo stesso modo, il diritto a detrarre l'Iva sui beni e sui servizi acquistati nasce al momento del pagamento dei corrispettivi ai fornitori. L'imposta diventa esigibile dopo 1 anno dall'effettuazione dell'operazione, a meno che, prima, il cessionario o committente sia stato assoggettato a procedure concorsuali. I soggetti ammessi all'opzione operano nell'esercizio di impresa, arti e professioni ed hanno realizzato

nell'anno precedente (o, nel caso di avvio dell'attività, prevedono di realizzare) un volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro; o che effettuano cessioni di beni o prestazioni di servizi imponibili nel territorio dello Stato nei confronti di cessionari o committenti che, a loro volta, agiscono nell'esercizio di impresa, arti o professioni. Possono scegliere il regime anche gli enti non commerciali, relativamente alla attività commerciale svolta. La scelta deve essere formalizzata nella dichiarazione IVA (quadro VO) relativa all'anno di prima applicazione. L'opzione vale dal 1 gennaio dell'anno in cui è stata esercitata (o dalla data di inizio attività) ed è vincolante per un periodo di almeno 3 anni (a meno che non si sia superata la soglia di 2 milioni di euro di volume d'affari).

Marcello Pulizzi
Commercialista, Cedas S.r.l.